

Invio mezzo PEC:

AI**Comune di XXXX**

XXXXXXXXXX

c.a. Ing. XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXX**OGGETTO: Riscontro a richiesta parere su compatibilità di interventi di ampliamento con interventi classificati al §8.4 delle NTC 2018 (rif. int. 336)**

Con riferimento al quesito in oggetto, pervenuto alla scrivente Area ed assunto agli atti al prot. n. 18/09/2024.1016933.E, con il quale viene richiesta *“una interpretazione sui criteri stabiliti per gli interventi di ampliamento delle superfici, e in particolare se questi, al di fuori dei casi di adeguamento chiaramente previsti dalle NT, possano ritenersi compatibili, ai sensi del §8.4 delle NTC2018, con la classificazione di intervento locale.”*, la scrivente Area,

Considerato che le NTC2018 al:

- § 8.4 **CLASSIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI** individuano quali *interventi di riparazione o locali* quelli che *“interessino singoli elementi strutturali e che, comunque, non riducano le condizioni di sicurezza preesistenti”* e stabiliscono inoltre che *“Solo gli interventi di miglioramento ed adeguamento sono sottoposti a collaudo statico.”*
- § 8.4.1 **RIPARAZIONE O INTERVENTO LOCALE** riportano che *Gli interventi di questo tipo riguarderanno singole parti e/o elementi della struttura. Essi non debbono cambiare significativamente il comportamento globale della costruzione e sono volti a conseguire una o più delle seguenti finalità:*
 - o *ripristinare, rispetto alla configurazione precedente al danno, le caratteristiche iniziali di elementi o parti danneggiate;*
 - o *migliorare le caratteristiche di resistenza e/o di duttilità di elementi o parti, anche non danneggiati;*
 - o *impedire meccanismi di collasso locale;*
 - o *modificare un elemento o una porzione limitata della struttura.*
- § 8.4.3 **INTERVENTO DI ADEGUAMENTO**, al punto b), specificano che risulta necessario l'adeguamento qualora si intenda *“ampliare la costruzione mediante opere ad essa strutturalmente connesse e tali da alterarne significativamente la risposta”*;

Considerato che la Circolare del C.S.LL.PP. n. 7/2019 alle NTC2018 al:

- § C8.4.1 **RIPARAZIONE O INTERVENTO LOCALE** specifica che *“...l'obiettivo sulla base del quale è valutata l'ammissibilità dell'intervento è un aumento della sicurezza di almeno una porzione della costruzione, ovvero, nel caso di danni subiti, quello del mantenimento o dell'incremento dell'originaria efficacia strutturale della porzione danneggiata.”* e che, *“In tale categoria rientrano gli interventi di ripristino, rinforzo o sostituzione di elementi strutturali o di parti*

di essi non adeguati alla funzione che devono svolgere...” e inoltre, nell’elencare esempi di interventi, che “la modifica di una parte limitata della struttura (ad es. l’apertura di un vano in una parete, accompagnata da opportuni rinforzi) può rientrare in questa categoria, a condizione che si dimostri che l’insieme degli interventi non modifichi significativamente rigidità, resistenza nei confronti delle azioni orizzontali e capacità di deformazione della struttura” ;

- § C8.4.2 **INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO** specifica che *“In questa categoria ricadono tutti gli interventi che, pur non rientrando nella categoria dell’adeguamento, possono determinare modifiche, anche significative, del comportamento strutturale locale o globale operando o variazioni di rigidità, resistenza o capacità deformativa di singoli elementi o di porzioni della struttura, o introducendo nuovi elementi strutturali. Ciò può avvenire, ad esempio, impegnando maggiormente gli elementi più resistenti, riducendo le irregolarità in pianta e in elevazione, eliminando i meccanismi di collasso locali o trasformandoli da fragili in duttili.”;*

Richiamata la D.G.R. n. 2272/2016 recante l’atto di indirizzo in merito alla definizione degli Interventi Privi di Rilevanza per la Pubblica Incolumità (IPRiPI) e delle varianti in corso d’opera che non rivestono carattere sostanziale (VNS), ed in particolare le fattispecie a-b-c-d riportate al punto II, § 2 dell’allegato 2;

Richiamata la D.G.R. n. 1879/2011 recante l’atto di indirizzo in merito alla definizione degli interventi di sopraelevazione, ampliamento e delle strutture compenetranti, approvata durante la vigenza delle NTC2008;

Rilevato che la D.G.R. n. 1879/2011 risulta in parte superata e non del tutto applicabile alla luce della sopravvenuta normativa nazionale attualmente vigente (NTC2018) ed è in corso di aggiornamento al fine di allinearla alle disposizioni contenute in quest’ultima;

Considerato che il Comitato Tecnico Scientifico si è già espresso in linea tecnica sui contenuti dell’aggiornamento della D.G.R. n. 1879/2011 come da verbali agli atti;

Ritenuto che le vigenti NTC2018 in merito alla necessità di procedere ad interventi di adeguamento conseguenti l’ampliamento delle costruzioni esistenti (imposto per i casi *tali da alterarne significativamente la risposta*) risultino meno restrittive rispetto alla previgente normativa (NTC2008) che, senza distinzione alcuna, imponeva l’adeguamento per gli interventi di ampliamento eseguiti, in generale, *mediante opere strutturalmente connesse alla costruzione*, e che di conseguenza, i contenuti dell’Allegato alla D.G.R. n. 1879/2011 riferiti agli interventi di ampliamento, laddove non in contrasto con le vigenti normative, rappresentino ancora un valido riferimento vista l’individuazione al loro interno (cfr. § 1 FINALITA’ ED AMBITO DI APPLICAZIONE) delle *principali fattispecie di interventi esclusi dalla definizione generale di [...] “ampliamento”, in considerazione della loro trascurabile influenza sulla vulnerabilità della costruzione (per la limitata estensione e il modesto peso) e sull’esposizione (per la limitata estensione e per gli usi attuali o potenziali delle parti interessate)*;

È DEL PARERE

che, nelle more dell’aggiornamento dell’atto di indirizzo regionale inerente interventi di ampliamento di cui al § 8.4.3 lettera b delle NTC-2018:

- a. un valido strumento per stabilire se l’intervento di ampliamento previsto per una costruzione esistente sia o meno *tale da alterarne significativamente la risposta* possa essere rappresentato

dalla D.G.R. n. 2272/2016, allegato 2, § 2, punto II, lett. a-b-c-d. Pertanto, qualora detto intervento comporti il verificarsi di almeno una delle fattispecie a-b-c-d citate sarà obbligatorio procedere all'adeguamento dell'intera costruzione;

- b. escluso che l'intervento di ampliamento previsto per una costruzione esistente sia *tale da alterarne significativamente la risposta* attraverso i criteri citati al precedente punto a), qualora l'intervento in progetto rientri tra le *principali fattispecie di interventi esclusi dalla definizione generale di [...] "ampliamento", in considerazione della loro trascurabile influenza sulla vulnerabilità della costruzione (per la limitata estensione e il modesto peso) e sull'esposizione (per la limitata estensione e per gli usi attuali o potenziali delle parti interessate)* così come definita dalla D.G.R. n. 1879/2011, per quanto ritenuto in premessa del presente parere e per quanto già riportato al § 2.2 dell'Allegato alla D.G.R. n. 1879/2011, *permane [...] la necessità della valutazione e del miglioramento delle condizioni di sicurezza della costruzione, [...] per interventi di riparazione, interventi locali o interventi di miglioramento, secondo la fattispecie, nonché dell'interazione con l'esistente*. Per tali aspetti si rimanda alle indicazioni degli interventi riportati ai punti 8.4.1 -8.4.2 delle NTC-2018 e ai punti C8.4.1 -C8.4.2 della Circolare n.7/2019 come sopra riportato;
- c. per i rimanenti casi di ampliamento di fabbricati esistenti che, pur NON risultando tali *da alterarne significativamente la risposta*, NON rientrano tra le *principali fattispecie di interventi esclusi dalla definizione generale di [...] "ampliamento"* così come definita dalla D.G.R. n. 1879/2011, l'intervento NON potrà essere inquadrato ai sensi del § 8.4.1 **RIPARAZIONE O INTERVENTO LOCALE** delle NTC2018 e dovrà essere inquadrato nell'ambito di un **INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO** secondo i criteri del § 8.4.2 delle NTC2018.

Cordiali saluti.

Dott.ssa Monica Guida
documento firmato digitalmente

Si attesta ai sensi del D.lgs. 7/3/2005 n. 82 che la presente copia cartacea composta di n. 3 facciate è tratta dall'originale informatico conservato sul sistema documentale della Regione Emilia-Romagna ed è conforme all'originale in tutte le sue componenti.

Luogo, **Bologna** Data _____
Firma _____

SM/AnB